

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1664

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Attività di bracconaggio in Piemonte – quali azioni intende porre in essere la Regione al fine di tutelare la fauna selvatica?

Premesso che:

- secondo quanto emerge dal report "La tutela della fauna selvatica e il bracconaggio in Italia", redatto da Legambiente, per l'attività di bracconaggio, dal 2010 al 2021, sono oltre cinquecento le infrazioni registrate dalle Forze di Polizia e più di trecento le persone denunciate, soltanto in Piemonte, negli ultimi sette anni. Questi sono i numeri sulla base di due gruppi di dati: i primi relativi, alle sole infrazioni contro la fauna selvatica, ricevuti da tutte le Forze di Polizia per la stesura del Rapporto Ecomafia. Il secondo gruppo riguarda, invece, i dati degli ultimi quattro anni, sempre su base regionale e provinciale, trasmessi dalle Procure all'associazione nazionale LAV ai fini della redazione del Rapporto Zoomafia.

Considerato che:

- dodici persone sono state denunciate per bracconaggio dai carabinieri forestali in diverse località delle province di Torino, Vercelli e Biella nel corso di controlli finalizzati a verificare il rispetto delle norme in materia di protezione della fauna e di prelievo venatorio. I cacciatori sono stati individuati mentre si servivano di richiami elettroacustici e abbattevano

uccelli per i quali l'attività non è consentita. I controlli, che hanno anche riguardato aziende faunistico-venatorie nel Biellese e nel Vercellese, sono stati svolti dai carabinieri del nucleo Cites con la collaborazione del comitato contro l'uccellazione Cabs;

- sono stati messi sotto sequestro gli apparecchi elettroacustici per il richiamo e l'avifauna abbattuta illegalmente. Nel parco provinciale Tre Denti Freidour, a Cumiana (Torino), una pattuglia dei forestali di Pinerolo ha individuato un cacciatore che, appostato tra alcune rocce, si stava servendo di un'arma pronta all'uso fuori dal fodero e priva degli obbligatori inserti ad alta visibilità.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Per sapere quali azioni intenda porre in essere al fine di tutelare la fauna selvatica a fronte dei dati sopracitati e degli eventi verificatisi negli ultimi giorni.